

COMUNICATO STAMPA

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO L'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2011**

**FATTURATO CONSOLIDATO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2011 PARI A EURO 2.323,6 MILIONI;  
AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME E' PARI A EURO 614,9 MILIONI  
(+ 9,1% RISPETTO A EURO 563,7 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2010)**

**EBITDA A EURO 75,5 MILIONI (EURO 65,4 MILIONI NEL 2010)  
LA REDDITIVITA' OPERATIVA DEL GRUPPO E' IN  
MIGLIORAMENTO (+ 15,4%)**

**UTILE LORDO (STOCK NON IFRS) A EURO 34,9 MILIONI (EURO 14,5 MILIONI NEL 2010)**

**UTILE LORDO CONSOLIDATO PARI A EURO 35,9 MILIONI (UTILE DI EURO 50,9 MILIONI  
NEL 2010), DOPO LA CONTABILIZZAZIONE DI UN MINORE CONTRIBUTO POSITIVO DERIVANTE  
DALLA VALUTAZIONE SECONDO IFRS DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME**

**L'EFFETTO POSITIVO TEMPORANEO (DELL'IMPORTO DI CIRCA EURO 125 MILIONI) DELLA  
VALUTAZIONE A FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI DI COPERTURA DELLE MATERIE PRIME HA  
PORTATO LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 SETTEMBRE 2011 AD ESSERE POSITIVA PER  
EURO 14,5 MILIONI (NEGATIVA PER EURO 223,9 A FINE 2010 E PER EURO 80,4 MILIONI A FINE  
GIUGNO 2011)**

**PATRIMONIO NETTO A EURO 480,1 MILIONI**

Firenze, 10 novembre 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato e approvato la relazione sull'andamento della gestione e il bilancio intermedio relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2011.

**I principali risultati consolidati**

<b>(milioni di Euro)</b>	<b>al 30 settembre 2011</b>	<b>al 30 settembre 2010</b>
<b>Fatturato</b>	<b>2.323,6</b>	<b>2.062,1</b>
<b>Fatturato (al netto materie prime)</b>	<b>614,9</b>	<b>563,7</b>
<b>EBITDA</b>	<b>75,5</b>	<b>65,4</b>
<b>EBIT</b>	<b>42,6</b>	<b>24,5</b>
<b>Risultato ante poste non ricorrenti</b>	<b>30,9</b>	<b>14,6</b>
<b>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</b>	<b>4,0</b>	<b>(0,1)</b>
<b>Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)</b>	<b>34,9</b>	<b>14,5</b>
<b>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</b>	<b>4,3</b>	<b>42,0</b>
<b>Perdite partecipate a PN</b>	<b>(2,7)</b>	<b>(4,2)</b>
<b>Attività discontinue</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,7)</b>
<b>Utile consolidato lordo</b>	<b>35,9</b>	<b>50,9</b>
<b>Indebitamento netto riclassificato</b>	<b>(14,5)</b>	<b>223,9 al 31.12.2010</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>480,1(*)</b>	<b>452,1 al 31.12.2010</b>

(\*) Risultato di periodo al lordo delle imposte

- ◆ Il **Fatturato consolidato** dei primi nove mesi del 2011 è stato di complessivi Euro 2.323,6 milioni, superiore del 12,7% a quello del corrispondente periodo del 2010, che era stato di Euro 2.062,1 milioni.  
Su tale crescita hanno influito i più elevati prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 563,7 milioni a Euro 614,9 milioni, segnando un aumento del 9,1%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita (-3,7%) evidenzia l'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.
- ◆ L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** al 30 settembre 2011 è pari a Euro 75,5 milioni, nel 2010 l'EBITDA era stato di Euro 65,4 milioni. L'incremento è quindi del 15,4%.  
Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dall' 11,6%, registrato nei primi nove mesi del 2010, al 12,3% nei primi nove mesi del 2011.
- ◆ L'**Utile operativo netto (EBIT) (\*)** è pari a Euro 42,6 milioni (Euro 24,5 milioni nel 2010).
- ◆ L'**Utile ante componenti non ricorrenti (\*)** è pari a Euro 30,9 milioni (Euro 14,6 milioni al 30 settembre 2010).
- ◆ I **Proventi non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2011. Essi rappresentano un saldo tra oneri, relativi ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame, per un importo di Euro 23 milioni, ed effetti economici positivi derivanti dalla riduzione dello stock di struttura e da altre poste straordinarie.
- ◆ L'**Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non secondo IFRS)** è pari a Euro 34,9 milioni (Euro 14,5 milioni al 30 settembre 2010).
- ◆ L'**effetto lordo della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime ai prezzi correnti (\*)**, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 4,3 milioni (da Euro 42,0 milioni al 30 settembre 2010) a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.
- ◆ L'**Utile consolidato**, al lordo del calcolo delle imposte, è pari a Euro 35,9 milioni (Euro 50,9 milioni al 30 settembre 2010).

-----  
 (\*) indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo sui risultati economici del Gruppo.

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per totali Euro 2,7 milioni, relativi alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,5 milioni, e alle perdite del terzo trimestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 2,2 milioni. I risultati delle attività discontinue (- Euro 0,6 milioni) si riferiscono alla perdita Drive Rent S.p.A. dal 1° gennaio al 30 giugno 2011.

- ◆ Sotto il profilo finanziario, la **posizione finanziaria netta(\*)** al 30 settembre 2011 è positiva per Euro 14,5 milioni (negativa per Euro 223,9 milioni a fine dicembre 2010 ed Euro 80,4 milioni al 30 giugno 2011).  
Sulla progressiva riduzione dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha inciso l'ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori di materie prime. Sull'andamento del terzo trimestre del 2011 ha avuto un effetto positivo la valutazione puntuale a fine periodo degli strumenti di copertura dei contratti di materie prime, tenuto conto della rapida flessione delle quotazioni di queste ultime negli ultimi giorni del mese di settembre u.s.; tale effetto positivo è di circa Euro 125 milioni.
- ◆ Il **patrimonio netto(\*)** consolidato al 30 settembre 2011 è pari a Euro 480,1 milioni (Euro 452,1 milioni al 31 dicembre 2010).
- ◆ Circa l'**evoluzione della gestione**, nonostante il rallentamento della domanda si conferma la previsione di poter esprimere per l'esercizio in corso risultati operativi in ulteriore miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente.

\* \* \*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato sull'andamento della gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

---

*N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegato.*

---

In allegato si riporta la "Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2011".

Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).

\* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione

-----  
(\*) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia all'Allegato al presente comunicato stampa.

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2011**

---

**10 novembre 2011**

sede legale in Firenze - via dei Barucci, 2  
[www.kme.com](http://www.kme.com)

Capitale sociale Euro 297.013.585,26 interamente versato  
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

## **Indice**

➤ <b>Organi di Amministrazione e Controllo</b>	Pag. 3
➤ <b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione</b>	
• Andamento della gestione nei primi nove mesi del 2011	Pag. 4
• Settore rame	Pag. 9
• Settore energie rinnovabili	Pag. 11
• Settore servizi	Pag. 13
• Risultati economici del Gruppo	Pag. 15
• Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	Pag. 18
➤ <b>Prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2011</b>	Pag. 23

# KME Group S.p.A.

## Consiglio di Amministrazione

Presidente	Salvatore Orlando
Vice Presidente	Vincenzo Manes <sup>B</sup>
Vice Presidente	Diva Moriani <sup>B</sup>
Direttore Generale	Riccardo Garrè <sup>B</sup>
Direttore Generale	Italo Romano <sup>B</sup>
	Vincenzo Cannatelli
	Mario d'Urso <sup>A,C,D</sup>
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana <sup>A,C,D</sup>
Segretario del Consiglio	Gian Carlo Losi
	Alberto Pecci <sup>A,D</sup>
	Alberto Pirelli <sup>A,C</sup>

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

## Collegio Sindacale

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Pasquale Pace Vincenzo Pilla
Sindaci Supplenti	Lorenzo Boni Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Marco Miniati

Società di revisione KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio Romano Bellezza

## Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 30 settembre 2011

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si ricorda, in sintesi, la struttura societaria del Gruppo, aggiornata alla data della presente Relazione, con l'indicazione dei settori di investimento di KME Group S.p.A.

A quello tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca **KME A.G.**), che rimane il *core business* del Gruppo, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell' "energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo a **ErgyCapital S.p.A.** e quello dei "servizi" integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a **Cobra A.T. S.p.A.**

I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state concentrate nella società interamente controllata **KME Partecipazioni S.r.l.**

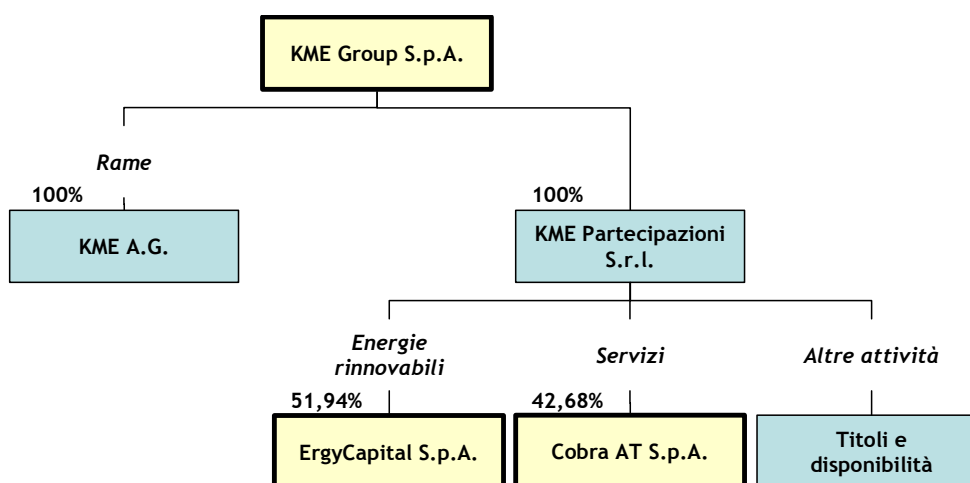
L'investimento di KME Group S.p.A. nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 384,6 milioni, mentre quello nel settore delle "energie rinnovabili" è di Euro 31,5 milioni e quello nel settore dei servizi di Euro 30,0 milioni.

I risultati di periodo di ErgyCapital S.p.A. sono contabilizzati nel consolidato di KME Group S.p.A. con il metodo delle variazioni del patrimonio netto. Quelli di Drive Rent S.p.A. (società incorporata da Cobra A.T. S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2011) sono riportati nel bilancio consolidato al 30 settembre 2011 nella voce "attività discontinue" fino al 30 giugno 2011; dal 1° luglio al 30 settembre 2011 il risultato di periodo di Cobra AT S.p.A. è contabilizzato con il metodo delle variazioni del patrimonio netto.

Pertanto, i dati contabili di periodo, consolidati integralmente, si riferiscono alle società del *core business* del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe oltre che alla Capogruppo KME Group S.p.A. Per motivi di confronto i dati consolidati del 2010 sono stati resi omogenei, in termini di perimetro, a quelli del 2011.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai singoli paragrafi della presente Relazione.

### Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Note:

Società quotate

Percentuali espresse sul capitale votante

Negli ultimi mesi il ritmo di crescita delle economie avanzate ha confermato il progressivo rallentamento già registrato nel secondo trimestre dell'anno in corso. Nei paesi emergenti la crescita, trainata dalla domanda interna, si è invece mantenuta a livelli elevati seppure in lieve diminuzione.

Anche in Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, la crescita dell'economia si è indebolita influenzata dal rallentamento del commercio mondiale e dalle tensioni finanziarie. L'attività produttiva si conferma più robusta in Germania, in linea con la media continentale in Francia e appena positiva in Italia; segnali di persistente debolezza della congiuntura provengono anche dal Regno Unito, sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi.

Sulle prospettive perdurano forti elementi di incertezza a causa dell'aggravarsi dei timori sull'evoluzione dei debiti sovrani di alcuni Paesi che condizionano i mercati finanziari e i criteri di offerta sui prestiti bancari alle imprese che sono diventati più restrittivi, col rischio di incidere ulteriormente sulla tenuta della crescita.

In un contesto macroeconomico dai recuperi di attività ancora fragili e caratterizzati da diffusi fattori di incertezza, il Gruppo KME continua ad implementare i propri programmi di ristrutturazione e di sviluppo delle società nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del settore rame, sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un'ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili, rapidi nella gestione del cambiamento e volti a promuovere l'innovazione con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Sotto il profilo commerciale sono in esecuzione una serie di azioni volte a consolidare la presenza sui mercati dei vari *business*, privilegiando soluzioni innovative, proponendo nuovi impieghi per i propri prodotti, rafforzando la rete distributiva sui mercati di riferimento, sia in quelli tradizionali sia in quelli emergenti che presentino interessanti prospettive di sviluppo.

Anche le società cui fanno capo i nuovi settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

ErgyCapital S.p.A. dal secondo semestre 2010 ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento; azioni che hanno iniziato a mostrare i loro effetti economici nei primi nove mesi del 2011.



Sotto il profilo della strategia di *business*, in considerazione della rilevante incertezza creatasi nel settore del fotovoltaico, la società ha individuato nei settori del biogas e della geotermia due aree di *business* che offrono migliori prospettive di crescita, mentre nel fotovoltaico è stato deciso la semplice valorizzazione dei progetti già autorizzati, attraverso la realizzazione di parte di essi e la vendita dei residui.

Le nuove linee strategiche hanno l'obiettivo di riportare la società nelle condizioni di redditività e di equilibrio finanziario, quali premesse necessarie per poter sviluppare efficacemente opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e l'accrescimento del valore.

Nel settore dei servizi, attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in COBRA Automotive Technologies S.p.A., società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare, KME Group S.p.A., che ha il 42,7% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento dell'attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know-how* distintivo dei due gruppi che hanno dato vita all'aggregazione societaria.

\* \* \*

Le misure industriali e commerciali assunte hanno rafforzato la competitività del Gruppo KME e hanno consentito di conseguire nel 2011, in un contesto più favorevole dei mercati, il progressivo recupero dei prezzi e, quindi, un miglioramento di redditività nei confronti dell'anno precedente.

#### Tabella di sintesi dei risultati del Gruppo al 30 settembre 2011

I principali risultati consolidati		
(milioni di Euro)	al 30 settembre 2011	al 30 settembre 2010
Fatturato	2.323,6	2.062,1
Fatturato (al netto materie prime)	614,9	563,7
EBITDA	75,5	65,4
EBIT	42,6	24,5
Risultato ante poste non ricorrenti	30,9	14,6
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	4,0	(0,1)
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	34,9	14,5
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	4,3	42,0
<i>Perdite partecipate a PN</i>	(2,7)	(4,2)
<i>Attività discontinue</i>	(0,6)	(0,7)
Utile consolidato lordo	35,9	50,9
Indebitamento netto riclassificato	(14,5)	223,9 al 31.12.2010
Patrimonio netto	480,1(*)	452,1 al 31.12.2010

(\*) Risultato di periodo al lordo delle imposte

Il **Fatturato consolidato** dei primi nove mesi del 2011 è stato di complessivi Euro 2.323,6 milioni, superiore del 12,7% a quello del corrispondente periodo del 2010, che era stato di Euro 2.062,1 milioni.

Su tale crescita hanno influito i più elevati prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 563,7 milioni a Euro 614,9 milioni, segnando un aumento del 9,1%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita (-3,7%) evidenzia l'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** al 30 settembre 2011 è pari a Euro 75,5 milioni, nel 2010 l'EBITDA era stato di Euro 65,4 milioni. L'incremento è quindi del 15,4%.

Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi; l'EBITDA sul fatturato netto passa dall' 11,6%, registrato nei primi nove mesi del 2010, al 12,3% nei primi nove mesi del 2011.

L'**Utile operativo netto (EBIT) (\*)** è pari a Euro 42,6 milioni (Euro 24,5 milioni nel 2010). Si ricorda che a fine 2010 è stata effettuata, con l'ausilio di consulenti indipendenti, una verifica della vita residua degli impianti e macchinari che ha determinato un minor carico di ammortamenti di circa Euro 8 milioni nel periodo in esame.

L'**Utile ante componenti non ricorrenti (\*)** è pari a Euro 30,9 milioni (Euro 14,6 milioni al 30 settembre 2010).

I **Proventi non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2011. Essi rappresentano un saldo tra oneri, relativi ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame, per un importo di Euro 23 milioni, ed effetti economici positivi derivanti dalla riduzione dello stock di struttura e da altre poste straordinarie.

L'**Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non secondo IFRS)** è pari a Euro 34,9 milioni (Euro 14,5 milioni al 30 settembre 2010).

L'**effetto lordo della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime ai prezzi correnti (\*)**, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 4,3 milioni (da Euro 42,0 milioni al 30 settembre 2010) a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

-----

*(\*) indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo sui risultati economici del Gruppo.*

L'**Utile consolidato**, al lordo del calcolo delle imposte, è pari a Euro 35,9 milioni (Euro 50,9 milioni al 30 settembre 2010).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 2,7 milioni; esse sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,5 milioni, e alle perdite del terzo trimestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 2,2 milioni. I risultati delle attività discontinue (- Euro 0,6 milioni) si riferiscono alla perdita Drive S.p.A. dal 1° gennaio al 30 giugno 2011.

Sotto il profilo finanziario, la **posizione finanziaria netta**(\*) al 30 settembre 2011 è positiva per Euro 14,5 milioni (negativa per Euro 223,9 milioni a fine dicembre 2010 ed Euro 80,4 milioni al 30 giugno 2011).

Sulla progressiva riduzione dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha inciso l'ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori di materie prime. Sull'andamento del terzo trimestre del 2011 ha avuto un effetto positivo la valutazione puntuale a fine periodo degli strumenti di copertura dei contratti di materie prime, tenuto conto della rapida flessione delle quotazioni di queste ultime negli ultimi giorni del mese di settembre u.s.; tale effetto positivo è di circa Euro 125 milioni.

Il **patrimonio netto**(\*) consolidato al 30 settembre 2011 è pari a Euro 480,1 milioni (Euro 452,1 milioni al 31 dicembre 2010).

-----  
(\* ) indicatori sul cui contenuto si rinvia al capitolo sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## Settore rame

La domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/4 del totale) continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui sta incidendo anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati dei prezzi della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori.

L'andamento delle nuove costruzioni, dopo la pesante contrazione registrata nel triennio 2008-2010, con una flessione del 40% rispetto al livello del 2007, ha mostrato un modesto recupero a partire dalla prima parte dell'anno in corso, soprattutto in Germania e nei paesi del Nord-Europa, rimanendo comunque abbondantemente sotto i livelli pre-recessione.

La domanda proveniente dall'attività di ristrutturazione edilizia, in cui i prodotti del Gruppo KME sono prevalentemente utilizzati, mostra invece una maggiore stabilità di andamento rispetto a quella delle nuove costruzioni, sorretta anche dagli interventi di efficientamento energetico degli edifici.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni integrate e innovative proponendo ad architetti ed artisti soluzioni originali e avanzate nella realizzazione dei rivestimenti metallici degli edifici, ovvero proponendo a progettisti e *designer* del mondo dell'arredamento di interni superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici.

L'azione intrapresa ha permesso di conseguire interessanti incrementi di valore aggiunto e di prezzo anche se i volumi di vendita rimangono molto deboli.

L'andamento delle vendite delle **barre in ottone** per rubinetteria sanitaria e per i sistemi di riscaldamento, dopo i buoni recuperi dei volumi nei trimestri precedenti, ha subito un forte rallentamento nel terzo trimestre; permane positivo l'effetto dell'azione sui prezzi.

L'andamento della domanda dei **semilavorati destinati al settore industriale** (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa i 3/4 del totale) dopo i recuperi dei trimestri precedenti, soprattutto nei prodotti destinati all'industria manifatturiera (autoveicoli, meccanica, elettronica) nel mercato tedesco, ha mostrato nel terzo trimestre segnali di rallentamento che hanno interessato soprattutto l'Italia e la Spagna mentre la Francia ha mostrato progressivamente più stabilità.

Sotto il profilo settoriale rimangono stagnanti gli andamenti nei settori degli elettrodomestici e dei "*boilers*" mentre restano in recupero l'industria elettrica, la componentistica e l'*automotive*.

Seppure in rallentamento permane positivo l'andamento delle vendite dei **laminati industriali**, mentre è in flessione nel terzo trimestre quello dei **tubi industriali** che tuttavia registrano ancora una buona tenuta dei prezzi.

In ulteriore miglioramento gli ordini dei **prodotti speciali**, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, come indicato in premessa, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Circa l'**evoluzione della gestione**, nonostante il rallentamento della domanda si conferma la previsione di poter esprimere per l'esercizio in corso risultati operativi in ulteriore miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente.

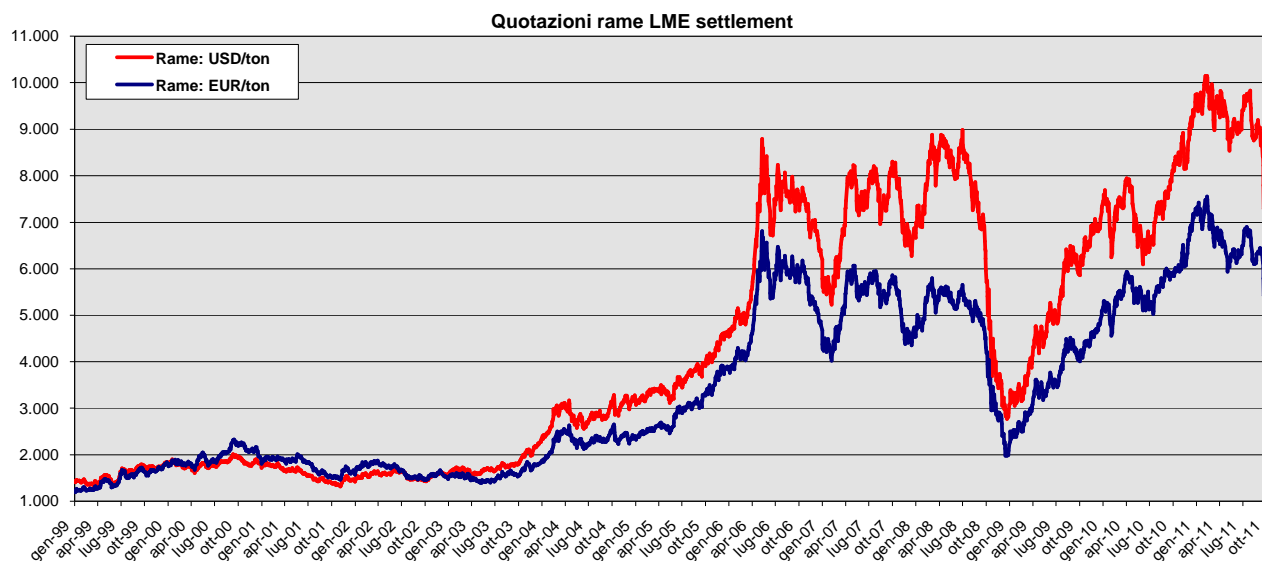
Per quanto riguarda il progetto della **commercializzazione dei rottami metallici**, avviato nel 2009 in un'ottica di diversificazione delle attività a monte rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati e con l'obiettivo di avere una rete europea di società attive nel recupero, trattamento e commercio dei rottami, una volta realizzata l'acquisizione dell'intera partecipazione nella società italiana Metalbuyer S.p.A. continua l'azione di ristrutturazione di quest'ultima volta a riorganizzarne la presenza sul mercato e accelerare la ricerca delle sinergie con le altre società partecipate.

Per quanto concerne la partecipazione nella società francese Valika S.a.s., è stata portata nel settembre u.s. al 51% esercitando il diritto d'opzione previsto contrattualmente; si conferma lo sviluppo soddisfacente dei programmi di crescita dell'attività e della collaborazione con il *partner*.

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nei primi nove mesi dell'esercizio in corso sono in crescita, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, del 29,1% in US\$ (essendo passate da US\$ 7.169/tonn. a US\$ 9.256/tonn.) e del 20,8% in Euro (da Euro 5.455/tonn. a Euro 6.589/tonn.) per l'apprezzamento della divisa europea nel periodo considerato.

In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel terzo trimestre 2011 hanno registrato una flessione rispetto a quelli del secondo trimestre, pari all'1,7% in US\$ (da US\$ 9.137/tonn. a US\$ 8.982/tonn.) e invariato in Euro (a Euro 6.356/tonn.).

Nel mese di ottobre 2011 il prezzo medio del rame è stato di US\$ 7.349, corrispondente a Euro 5.360.



### Settore dell'energia da fonti rinnovabili

Il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital S.p.A. ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2011 nella riunione del 10 novembre 2011.

Il risultato del terzo trimestre 2011 è in linea con l'andamento economico positivo già manifestatosi nel secondo trimestre e conferma l'inversione di tendenza rispetto ai precedenti periodi.

Nei primi nove mesi del 2011, il Gruppo ErgyCapital ha registrato Ricavi per Euro 14,0 milioni, con un miglioramento di circa il 12% rispetto ai primi nove mesi del 2010, e per Euro 5,1 milioni nel terzo trimestre, con un incremento del 43% rispetto al terzo trimestre 2010.

L'EBITDA consolidato risulta positivo e in forte miglioramento passando da Euro - 0,4 milioni, dei primi nove mesi del 2010, a Euro 5,4 milioni nei primi nove mesi dell'anno in corso, in seguito ai seguenti fattori:

- gli effetti dell'operazione di ristrutturazione avviata a partire dal 2010 che, attraverso la chiusura di alcune sedi operative e la concentrazione delle risorse presso una unica sede, contestualmente alla riduzione dell'organico, ha generato una drastica riduzione dei costi di struttura per oltre il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica (+60% sui nove mesi, +67% sul trimestre) in conseguenza del maggior numero di impianti fotovoltaici in esercizio e del dissequestro definitivo dell'impianto da 2,6 MWp sito nel Comune di Piani di S. Elia (RI), oltre che alla buona performance degli impianti stessi.

Il Risultato netto consolidato al 30 settembre 2011 è in perdita per Euro 1,2 milioni (perdita di Euro 7,5 milioni nel 2010); il risultato del terzo trimestre 2011 è in sostanziale pareggio (perdita di Euro 3,6 milioni nel 2010).

La **Posizione finanziaria netta** è negativa per Euro 83,6 milioni (Euro 65,5 milioni al 31 dicembre 2010 ed Euro 77,0 milioni al 30 giugno 2011); il capitale investito, a fronte degli investimenti nei settori del fotovoltaico e del biogas, ha raggiunto al 30 settembre 2011 l'importo di Euro 103,7 milioni (Euro 88,7 milioni a fine dicembre 2010).

Circa l'**Evoluzione prevedibile della gestione**, nel corso del quarto trimestre 2011 è previsto un ulteriore significativo miglioramento dei risultati economici consolidati rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, derivante dall'incremento del numero di impianti fotovoltaici in esercizio, dalle buone performance degli stessi (migliorative sia rispetto ai rendimenti dello scorso anno sia rispetto ai rendimenti originariamente attesi), dall'avvio a regime del primo impianto a biogas e dalla continua riduzione dei costi di struttura a seguito della ristrutturazione aziendale ancora in essere.

Nel corso del primo trimestre 2012 la Società provvederà all'aggiornamento degli obiettivi strategici per il prossimo triennio.

La Società continua ad essere impegnata nella ricerca di nuove opportunità di collaborazione/agggregazione con altri soggetti operanti nel settore delle energie rinnovabili che possano accrescere valore per gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital S.p.A. ha analizzato la situazione finanziaria della Società e ha preso atto delle difficoltà del sistema bancario a sostenere, nel contesto corrente dei mercati finanziari, le nuove iniziative di sviluppo e a riconoscere nuove linee di affidamento, nonché della grave incertezza del quadro normativo di riferimento nel settore fotovoltaico.

L'Azionista KME Group S.p.A. ha offerto il proprio supporto finanziario (Euro 6,4 milioni al 30 settembre 2011) contribuendo a dotare la Società delle risorse per lo svolgimento della propria attività e si è reso disponibile a rilasciare due garanzie temporanee nell'interesse del Gruppo ErgyCapital finalizzate principalmente allo sviluppo delle attività nel settore del biogas.

Al fine di riequilibrare la situazione finanziaria e reperire nuove forme di finanziamento il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un **progetto di aumento di capitale** fino a massimi Euro 15 milioni da eseguirsi nel corso del 2012.

KME Group S.p.A. ha dato la disponibilità alla partecipazione a detto aumento di capitale per la quota di propria competenza, anche mediante utilizzo, parziale o totale, dei crediti in essere nei confronti di ErgyCapital S.p.A..

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come anticipato in premessa, i risultati del Gruppo ErgyCapital del periodo in esame sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce "Risultato partecipate a patrimonio netto".

## Settore dei servizi

Il 30 novembre 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Drive Rent S.p.A. un'operazione di riassetto societario/industriale che prevedeva la fusione per incorporazione della Drive Rent in **Cobra Automotive Technologies S.p.A.**, holding di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, leader nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'uso della tecnologia informatica e satellitare. L'operazione permette alla nuova entità di offrire ai comuni ed eterogenei gruppi di clienti (quali i singoli automobilisti, le flotte aziendali, le società di *leasing*, le case automobilistiche e le compagnie assicurative) oltre ai servizi e prodotti elettronici già in produzione (attività di *cross selling*) anche e soprattutto nuovi servizi e prodotti sviluppati combinando il *know how* distintivo dei due gruppi.

Il 15 marzo 2011 il progetto di fusione è stato sottoposto e approvato dalle Assemblee dei soci di Drive Rent e di Cobra Automotive Technologies. La finalizzazione dell'operazione è avvenuta con la stipula dell'atto di fusione in data 14 giugno 2011, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2011. Alla data della presente Relazione, KME Group S.p.A. possiede il 42,7% del capitale della incorporante Cobra A.T. S.p.A.

Per maggiori informazioni sulla operazione di aggregazione si rinvia alla documentazione disponibile nei siti *internet* della società e di Borsa Italiana S.p.A..

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 di Cobra A.T. S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 28 ottobre u.s., comprende per la prima volta gli effetti economici e patrimoniali delle società del Gruppo Drive, incorporate con efficacia dal 1° luglio 2011.

Dal punto di vista industriale, a parità di perimetro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si conferma la ripresa dei ricavi relativi ai **Sistemi Elettronici** (sistemi antifurto e di aiuto alle manovre) cresciuti del 20,9%, mentre i ricavi relativi ai **Servizi** (finalizzati alla localizzazione, al *fleet management* e alle società assicurative) risultano essere stabili (l'incremento di Euro 8,0 milioni è quasi interamente dovuto al consolidamento dei dati del Gruppo Drive).

Al 30 settembre il **fatturato** consolidato complessivo è stato pari a Euro 117,9 milioni (Euro 97,1 milioni al 30 settembre 2010), di cui il 79,5% realizzato all'estero, di cui il 28,7% in Asia e il 49,4% nel resto d'Europa.

Nel terzo trimestre, a parità di perimetro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i ricavi sono cresciuti di circa il 6%; il Gruppo Drive ha invece risentito di una contrazione del fatturato.

Sotto il profilo reddituale, il **risultato operativo lordo** dei primi nove mesi dell'esercizio in corso, depurato degli oneri non ricorrenti, ammonta a Euro 7,4 milioni (Euro 4,9 milioni nel 2010) pari al 6,3% del fatturato. Gli oneri non ricorrenti ammontano a Euro 5,9 milioni (di cui 3,4 milioni non monetari).



L'**EBIT** al 30 settembre 2011 è negativo per Euro 7,2 milioni (negativo per Euro 2,8 milioni al 30 settembre 2010) e il **Risultato netto** del periodo è in perdita per Euro 11,2 milioni (perdita di Euro 5,4 milioni nel 2010).

Circa l'**evoluzione della gestione** è previsto, negli ultimi mesi dell'anno, un miglioramento dei livelli di marginalità rispetto al terzo trimestre; il Gruppo è impegnato nel processo di integrazione con le attività di Drive con particolare enfasi nella ricerca dell'efficienza gestionale, per ottenere la conferma dei miglioramenti reddituali anche nell'esercizio prossimo.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 evidenzia un **indebitamento consolidato netto** di Euro 48,5 milioni, rispetto ad Euro 30,6 milioni alla stessa data dell'anno precedente; l'incremento è dovuto in gran parte al consolidamento del Gruppo Drive che ha inciso per Euro 15,2 milioni.

Il Gruppo Cobra è impegnato nella riorganizzazione con un *pool* di istituti bancari delle proprie linee di credito, con l'obiettivo del prolungamento della loro durata e della rideterminazione dei *covenants* finanziari. Si ricorda che Cobra A.T. S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 23 milioni, a cui il Gruppo KME si è impegnato a partecipare per la quota di propria competenza.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive fino al 30 giugno 2011 sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce "attività discontinue". Il risultato economico di Cobra AT S.p.A. per il periodo 1° luglio 2011 - 30 settembre 2011 è contabilizzato con il metodo delle variazioni del patrimonio netto.

## Risultati economici del Gruppo

Nei commenti sui risultati economici operativi che seguono, sono state utilizzate anche informazioni economico-finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione; alcune riclassifiche/rettifiche relative alla valutazione delle rimanenze finali determinano pertanto informazioni non definibili come finanziarie ai sensi del principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed esperti contabili. Di seguito le principali componenti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sui primi nove mesi del 2011 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	30 settembre 2011 IFRS	riclassifiche	rettifiche	30 settembre 2011 RICL
Fatturato lordo	2.323,6			2.323,6
Costo della materia prima	-	(1.708,8)		(1.708,8)
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	-			<b>614,9</b>
Costo del lavoro	(257,2)	5,5		(251,7)
Altri consumi e costi	(1.998,1)	1.714,8	(4,3)	(287,6)
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>68,3</b>	<b>2,9%</b>		<b>75,5</b>
Ammortamenti	(32,9)		-	(32,9)
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>35,4</b>	<b>1,5%</b>		<b>42,6</b>
Oneri finanziari netti	3,8	(15,5)		(11,7)

<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>39,2</b>	<b>1,7%</b>		<b>30,9</b>	<b>5,0%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		4,0	4,0	
<b>Risultato lordo (stock non IFRS)</b>	<b>39,2</b>	<b>1,7%</b>		<b>34,9</b>	<b>5,7%</b>
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-		4,3	4,3	
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,7)			(2,7)	
Risultato attività discontinue	(0,6)			(0,6)	
<b>Risultato lordo consolidato</b>	<b>36,0</b>	<b>1,5%</b>		<b>36,0</b>	<b>5,9%</b>
Risultato dei terzi	0,1			0,1	
<b>Risultato lordo di gruppo</b>	<b>35,9</b>	<b>1,55%</b>		<b>35,9</b>	<b>5,84%</b>

*Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.*

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo KME nei primi nove mesi del 2011, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2010.

Per omogeneità questi ultimi sono stati depurati dai dati relativi al Gruppo Drive concentrandoli nella singola posta "Risultato netto attività discontinue".

### **KME Group - Conto economico consolidato**

Esercizio 2010 RICL	(milioni di Euro)	30 settembre 2011 RICL	30 settembre 2010 RICL	Var. %
2.718,7	Fatturato lordo	2.323,6	2.062,1	12,7%
(1.960,3)	Costo della materia prima	(1.708,8)	(1.498,4)	14,0%
<b>758,4</b>	<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>614,9</b>	<b>563,7</b>	<b>100%</b>
(331,7)	Costo del lavoro	(251,7)	(251,0)	0,3%
(347,7)	Altri consumi e costi	(287,6)	(247,3)	16,3%
<b>79,0</b>	<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>75,5</b>	<b>65,4</b>	<b>12,3%</b>
(44,6)	Ammortamenti	(32,9)	(40,9)	-19,6%
<b>34,4</b>	<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>42,6</b>	<b>24,5</b>	<b>6,9%</b>
(15,4)	Oneri finanziari netti	(11,7)	(9,9)	18,2%
<b>19,0</b>	<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>30,9</b>	<b>14,6</b>	<b>5,0%</b>
(26,0)	(Oneri) / Proventi non ricorrenti	4,0	(0,1)	n.s.
<b>(7,0)</b>	<b>Risultato lordo (stock non IFRS)</b>	<b>34,9</b>	<b>14,5</b>	<b>5,7%</b>
20,6	Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	4,3	42,0	-89,8%
(10,7)	Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,7)	(4,2)	n.s.
(1,4)	Risultato attività discontinue	(0,6)	(0,7)	-14,5%
<b>1,5</b>	<b>Risultato lordo consolidato</b>	<b>36,0</b>	<b>51,6</b>	<b>5,9%</b>
0,5	Risultato dei terzi	0,1	0,7	
<b>1,0</b>	<b>Risultato lordo di gruppo</b>	<b>35,9</b>	<b>50,9</b>	<b>5,84%</b>

(\*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.

Il **Fatturato consolidato** dei primi nove mesi del 2011 è stato di complessivi Euro 2.323,6 milioni, superiore del 12,7% a quello del 2010, che era stato di Euro 2.062,1 milioni.

L'incremento è dovuto in parte all'aumento dei prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime è passato da Euro 563,7 milioni a Euro 614,9 milioni, segnando una crescita del 9,1%; in termini di volumi di vendita è stata registrata una flessione del 3,7%.

L'incidenza del valore delle materie prime sul fatturato complessivo è pari al 73,5%.

Il costo del lavoro rimane stabile nonostante un incremento di valore aggiunto del 9,1%.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** dei primi nove mesi del 2011 è pari a Euro 75,5 milioni, nel 2010 era stato di Euro 65,4 milioni. L'incremento è quindi del 15,4%.

In termini relativi, in rapporto al fatturato, l'EBITDA passa dall' 11,6% al 12,3%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 42,6 milioni (Euro 24,5 milioni nel 2010).

Gli **Ammortamenti** si riducono di Euro 8 milioni. Si ricorda a tale proposito che a fine 2010 è stata effettuata, con l'ausilio di consulenti indipendenti, una verifica della vita residua degli impianti e macchinari di maggior rilievo che ha condotto all'individuazione di un suo allungamento.

L'**Utile ante componenti non ricorrenti** è pari a Euro 30,9 milioni (Euro 14,6 milioni nel 2010).

I **Proventi non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2011. Essi rappresentano un saldo tra oneri, relativi ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame, per un importo di Euro 23 milioni, ed effetti economici positivi derivanti dalla riduzione dello stock di struttura e da altre poste straordinarie.

L'**Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non IFRS)** è pari a Euro 34,9 milioni (Euro 14,5 milioni al 30 settembre 2010).

L'effetto, al lordo del carico fiscale, della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS (rispetto ad una loro valutazione al LIFO), scende da Euro 42,0 milioni nel 2010 a Euro 4,3 milioni nel 2011 a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

Il **Risultato consolidato di Gruppo**, al lordo del calcolo delle imposte, è positivo per Euro 35,9 milioni (utile di Euro 50,9 milioni nel 2010).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,5 milioni, e alle perdite del terzo trimestre 2011 di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 2,2 milioni; i risultati delle attività discontinue (- Euro 0,6 milioni) si riferiscono alla perdita Drive S.p.A. dal 1° gennaio al 30 giugno 2011.

## Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(Euro / milioni)	Al 30 settembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Capitale sociale	297,0	297,0
Riserve	147,2	173,3
Risultato di periodo	35,9(*)	(18,3)
Competenze di terzi	4,4	5,0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>484,5</b>	<b>457,0</b>

(\*) risultato al lordo delle imposte

Il **capitale sociale**, alla data della presente Relazione, è pari a Euro 297.013.585,26 suddiviso in n. 490.978.019 azioni, di cui 447.278.603 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, entrambi le categorie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le **Riserve** si riducono a causa della copertura della perdita consolidata registrata nell'esercizio 2010.

La **posizione finanziaria netta riclassificata**(\*) di Gruppo al 30 settembre 2011 è positiva per Euro 14,5 milioni (negativa per Euro 223,9 milioni a fine 2010 ed Euro 80,4 al 30 giugno 2011).

Sulla progressiva riduzione dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha inciso l'ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori di materie prime; sull'andamento del terzo trimestre del 2011 ha avuto un effetto positivo la valutazione puntuale a fine periodo degli strumenti di copertura dei contratti di materie prime, tenuto conto della rapida flessione delle quotazioni di queste ultime negli ultimi giorni del mese di settembre u.s.; tale effetto positivo è di circa Euro 125 milioni.

Il livello della "Liquidità" varia in relazione alle puntuali temporanee eccedenze di disponibilità nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell' **Indebitamento finanziario netto consolidato** (\*):

-----  
(\* ) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari. Circa il contenuto delle "attività finanziarie non correnti" si rinvia alla nota (2).

## Indebitamento finanziario netto

	30.09.2011	31.12.2010
(migliaia di Euro)	(RICL)	(RICL)
Debiti finanziari a breve termine	93.754	125.157
Debiti finanziari a medio lungo termine	260.077	316.875
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.282	2.230
<b>(A) Totale debiti verso Istituti finanziari</b>	<b>356.113</b>	<b>444.262</b>
Liquidità	(58.851)	(39.751)
Altre attività finanziarie	-	(14.358)
Crediti finanziari a breve termine	(82.151)	(87.761)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(11.295)	(4.597)
<b>(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti</b>	<b>(152.297)</b>	<b>(146.467)</b>
<i>fair value</i> contratti LME/impegni su metalli	(87.550)	39.870
<i>fair value</i> altri strumenti finanziari	(13.567)	1.878
<b>(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i></b>	<b>(101.117)</b>	<b>41.748</b>
<b>Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)</b>	<b>(1) 102.699</b>	<b>339.543</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>(2) (117.247)</b>	<b>(115.686)</b>
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(14.548)</b>	<b>223.857</b>

(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(2) Tali crediti si riferiscono, per Euro 112,7 milioni, a depositi cauzionali a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza. Ovviamente tali sanzioni genereranno flussi di cassa definitivi solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organi competenti presso i quali sono stati presentati i ricorsi e solo per l'importo che verrà confermato.

Come riportato nella “Relazione sull’andamento della gestione al 30 giugno 2011”, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto u.s., il Gruppo presentava a tale data una “Posizione finanziaria netta consolidata” (definizione secondo la raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005) pari a Euro 196,6 milioni ed un “Totale Indebitamento finanziario netto” di Euro 80,4 milioni, dopo aver dedotto “Attività finanziarie non correnti” per Euro 116,2 milioni, relative quasi interamente a depositi cauzionali a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea contro le quali pendono ricorsi davanti agli organi competenti.

A tale “Totale Indebitamento finanziario netto” di Euro 80,4 milioni si è fatto riferimento nel comunicato stampa della Società del 25 ottobre 2011.

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto(\*)** riclassificato:

(Euro / milioni)	Al 30 settembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Capitale immobilizzato netto	821,5	797,2
Capitale circolante netto	67,2	203,3
Fondi	(418,7)	(406,0)
Attività discontinue	---	86,4
<b>Capitale investito netto</b>	<b>470,0</b>	<b>680,9</b>

-----  
(\*) Il "capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamente finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", l'"Accantonamento per sanzioni comunitarie", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".

## Cause in corso

Come aggiornamento di quanto già illustrato nella Relazione al 30 giugno 2011 si informa che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha reso noto che le sentenze relative ad entrambi i procedimenti pendenti, riguardanti rispettivamente i tubi industriali ed i tubi sanitari, verranno pronunciate nell'udienza che si terrà il prossimo 8 dicembre 2011.

## Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2011

Si ricorda che in data 25 ottobre u.s. i Consigli di Amministrazione di KME Group ed Intek hanno approvato la contestuale promozione di due offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie, ciascuna su azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari emessi da ciascuna società offerente.

- a) KME Group promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie in circolazione, ad eccezione delle azioni direttamente ed indirettamente detenute dal socio di controllo Quattrodue Holding B.V. e delle azioni proprie già in portafoglio dell'emittente.

Corrispettivo dell'offerta: ogni n. 1 azione ordinaria KME Group portata in adesione all'offerta verrà corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso dalla stessa KME Group del valore nominale unitario di Euro 0,42. I titoli obbligazionari KME Group offerti in scambio, che alla data di regolamento dell'offerta saranno quotati sul MOT, avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8%.

- b) Intek promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie in circolazione, ad eccezione delle azioni detenute dal socio di controllo Quattrodue Holding BV e delle azioni proprie già in portafoglio dell'emittente.

Corrispettivo dell'offerta: ogni n. 1 azione ordinaria Intek portata in adesione all'offerta verrà corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso dalla stessa Intek del valore nominale unitario di Euro 0,50. I titoli obbligazionari Intek offerti in scambio, che alla data di regolamento dell'offerta saranno quotati sul MOT, avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8 %.

La promozione delle offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie da parte di KME Group e Intek non è finalizzata alla revoca della quotazione sull'MTA delle azioni ordinarie KME Group e Intek (*delisting*).

Le promuovende offerte pubbliche di scambio su azioni proprie consentiranno, agli azionisti KME Group e Intek che vi aderiranno, di valorizzare il proprio investimento a condizioni più vantaggiose rispetto agli andamenti di mercato, beneficiando di una remunerazione costante nel tempo. L'operazione permetterà alle società offerenti di realizzare l'acquisizione di azioni proprie ad un prezzo inferiore al loro valore di patrimonio netto.

La promozione delle offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie da parte di KME Group e Intek è subordinata all'adozione, da parte dei rispettivi organi assembleari, della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie - anche ai sensi dell'art. 2358 c.c. - per un ammontare massimo corrispondente alle azioni ordinarie oggetto delle offerte pubbliche di scambio, con successivo annullamento della totalità delle azioni proprie che



ciascuna emittente verrà a detenere ad esito delle medesime offerte. Il perfezionamento delle offerte di scambio è previsto avvenga entro il primo trimestre 2012.

I Consigli di Amministrazione di KME Group e Intek hanno inoltre avviato un processo di valutazione delle condizioni per procedere alla fusione per incorporazione di Intek e Quattrodue S.p.A. (società interamente posseduta da Quattrodue Holding B.V.) in KME Group o, in alternativa, di KME Group e Quattrodue S.p.A. in Intek, da realizzarsi una volta perfezionate le offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie promosse da KME Group e da Intek.

E' previsto che le assemblee straordinarie di KME Group e Intek chiamate ad adottare le deliberazioni necessarie alla promozione delle offerte di scambio si svolgano entro il mese di gennaio 2012.

Per maggiori informazioni sull'operazione approvata si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Firenze, 10 novembre 2011

Il Consiglio di Amministrazione

**Allegati i prospetti contabili al 30 settembre 2011.**

## ***Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 settembre 2011***

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi 9 mesi del 2011 e al terzo trimestre 2011. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella relazione finanziaria semestrale e la relazione finanziaria annuale.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Il Conto Economico comparativo al 30 settembre 2010 è stato riclassificato, per omogeneità con i dati al 30 settembre 2011, relativamente ai dati del Gruppo Drive concentrandoli nella singola posta "Risultato attività discontinue".

A partire dal 1° luglio 2011, inoltre, è stato consolidato per la prima volta il Gruppo Cobra con il metodo del "patrimonio netto".

Infatti, a partire dal 1° luglio 2011 ha avuto efficacia l'incorporazione di Drive Rent S.p.A. in Cobra A.T. S.p.A.. A seguito di detta operazione i risultati del Gruppo Drive fino al 30 giugno 2011 sono riportati nella presente Relazione nella voce "Risultato attività discontinue" (e quindi dopo il "Risultato ante imposte") e i risultati del Gruppo Cobra sono stati consolidati con riferimento al terzo trimestre 2011.

**KME Group S.p.A. - Consolidato**
**Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria**

(migliaia di Euro)	30.09.2011	31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari	577.447	583.873
Investimenti immobiliari	28.663	28.603
Avviamento e differenze di consolidamento	114.582	114.582
Altre immobilizzazioni immateriali	3.170	3.490
Partecipazioni in controllate e collegate	24.984	17.301
Partecipazioni in altre imprese	258	1.908
Partecipazioni a patrimonio netto	46.580	21.951
Altre attività non correnti	25.768	25.501
Attività finanziarie non correnti	117.247	115.686
Imposte differite attive	47.006	47.033
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>985.705</b>	<b>959.928</b>
Rimanenze	555.657	622.054
Crediti commerciali	174.531	146.505
Altri crediti e attività correnti	32.369	26.180
Attività finanziarie correnti	234.353	140.242
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.851	39.751
Attività correnti destinate alla vendita	-	86.393
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.055.761</b>	<b>1.061.125</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.041.466</b>	<b>2.021.053</b>
Capitale sociale	297.014	297.014
Altre riserve	186.481	189.572
Azioni proprie	(2.680)	(2.888)
Risultati di esercizi precedenti	72.188	15.191
Riserve tecniche di consolidamento	(108.527)	(29.267)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	(265)	794
Utili / (perdite) dell'esercizio	35.904	(18.351)
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>480.115</b>	<b>452.065</b>
Patrimonio netto terzi	4.366	4.952
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>484.481</b>	<b>457.017</b>
Benefici ai dipendenti	152.101	152.757
Imposte differite passive	138.035	138.135
Debiti e passività finanziarie	260.077	316.875
Altre passività non correnti	14.079	13.740
Fondi per rischi e oneri	15.215	137.240
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>579.507</b>	<b>758.747</b>
Debiti e passività finanziarie	132.223	197.841
Debiti verso fornitori	565.334	410.772
Altre passività correnti	119.601	103.501
Fondi per rischi e oneri	160.320	24.910
Passività correnti destinate alla vendita	-	68.265
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>977.478</b>	<b>805.289</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>2.041.466</b>	<b>2.021.053</b>

**KME Group S.p.A. - Consolidato****Conto economico consolidato**

(migliaia di Euro)

	30.09.2011	III trim. 2011	30.09.2010	III trim. 2010
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.323.648	727.910	2.105.944	736.053
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	6.630	2.842	13.778	3.722
Capitalizzazioni per lavori interni	2.742	1.271	2.082	1.206
Altri proventi operativi	13.791	5.010	15.360	5.198
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.752.630)	(581.088)	(1.499.003)	(531.081)
Costo del personale	(257.241)	(80.015)	(259.213)	(87.830)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(32.884)	(10.441)	(46.828)	(18.600)
Altri costi operativi	(268.643)	(78.265)	(261.047)	(111.250)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>35.413</b>	<b>(12.776)</b>	<b>71.073</b>	<b>(2.582)</b>
Proventi Finanziari	32.396	21.565	6.396	(2.759)
Oneri Finanziari	(28.574)	(14.670)	(21.723)	1.919
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2.718)	(2.138)	(4.172)	(2.352)
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>36.517</b>	<b>(8.019)</b>	<b>51.574</b>	<b>(5.774)</b>

***Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)***

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione sull'andamento della gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 10 novembre 2011

Il Dirigente preposto

*(F.to Marco Miniati)*